

Azienda di Servizi alla Persona
**ISTITUTI MILANESI MARTINITT E STELLINE
 E PIO ALBERGO TRIVULZIO**
 Via Marostica 8 – 20146 Milano

**IMMEDIATAMENTE
ESECUTIVA**

Seduta del giorno 21.05.2013

Tenutasi presso la Sala delle adunanze Consiliari

Consiglio di Amministrazione:			Presenti	Assenti
Dott.ssa	Laura Iris Ferro	Presidente	X	
Dott.	Bruno Perboni	Vice Presidente		X
Dott.	Luigi Davide Clerici	Consigliere	X	
Dott.ssa	Francesca Crippa	Consigliere	X	
Dott.	Prof. Marcello Crivellini	Consigliere	X	
Dott.	Prof. Francesco Longo	Consigliere	X	
On.le	Tiziana Maiolo	Consigliere	X	

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Giovanni Maria Soro)

Funge da verbalizzante _____

DELIBERAZIONE CONSILIARE

PROT.	Direzione o Area proponente o competente per materia:	Responsabile dell'Area proponente/Responsabile del procedimento	Parere di regolarità contabile del	Parere di regolarità tecnica del Responsabile della Direzione o area proponente o competente per materia
			Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria	Area Affari Generali e Legali
244/2011	AA.GG.LL.	(Avv. Massimo Meraviglia)	(Rag. Battista Laselva)	(Avv. Massimo Meraviglia)

OGGETTO: ricorso ex art. 414 c.p.c. promosso dalla sig.ra V.V.A.B. avanti il Tribunale di Milano sezione Lavoro- presa d'atto e provvedimenti conseguenti.

Il Consiglio di Amministrazione,

rilevato che in data 07.02.2013 veniva notificato all'A.S.P. I.M.M. e S. e P.A.T. ricorso ex art. 414 c.p.c. promosso dalla sig.ra V V A B presso il Tribunale di Milano – Sezione Lavoro, R.G. 1026/2013 avanti il Giudice Dott.ssa B. e che detto ricorso era rivolto a "In via principale, nel merito: accertare e dichiarare, l'illegittimità dei "disciplinari di incarico libero professionale" sottoscritti inter partes in data 14/12/10 ed in data 15/12/11 e, per l'effetto: dichiarare la sussistenza di un rapporto di lavoro subordinato tra la signora V

~~V A. B. e l'Azienda di Servizi alla Persona Istituti Milanesi Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio, dal 15 dicembre 2010 al 26 marzo 2012 e, quindi, previa comunque la più opportuna declaratoria, condannare l'Azienda di Servizi alla Persona Istituti Milanesi Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede legale in Milano via Marostica n. 8, al pagamento in favore della ricorrente: A) dell'importo complessivo pari ad € 12.607,13 (di cui € 2.077,30 per TFR ed € 10.529,83 per differenze retributive e indennità per il lavoro festivo, per il lavoro feriale diurno, per il lavoro straordinario festivo e straordinario notturno nonché per il lavoro notturno e notturno festivo), e/o quella diversa maggiore o minore somma che dovesse risultare in corso di causa anche all'esito dell'espletanda istruttoria. Il tutto oltre rivalutazione monetaria ed interessi dal dovuto al saldo effettivo; B) della somma dovuta a titolo di indennità di maneggio danaro e di trasferta nella misura che risulterà in corso di causa o quella diversa che verrà ritenuta di giustizia dal Giudice. Il tutto comunque maggiorato di rivalutazione monetaria ed interessi legali dal dovuto al saldo effettivo; accertare e dichiarare che nell'arco di tutto il rapporto di lavoro la signora B è stata adibita a mansioni inferiori rispetto a quelle per le quali è stata assunta e, per l'effetto e previa, comunque, la più opportuna declaratoria, condannare l'Azienda di Servizi alla Persona Istituti Milanesi Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede legale in Milano via Marostica n. 8, al risarcimento dei danni provocati dal demansionamento de quo nella misura pari ad € 15.000,00 [pari alla retribuzione media mensile moltiplicata per i mesi di durata del demansionamento = (€ 1.000,00 X 15 mesi)], oltre alla rivalutazione monetaria e gli interessi legali dal dovuto al saldo ovvero nella diversa misura che verrà accertata in corso di causa e/o ritenuta di giustizia dal Giudice; accertare e dichiarare la violazione da parte dell'Azienda di Servizi alla Persona Istituti Milanesi Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede legale in Milano via Marostica n. 8, degli obblighi di cui all'art. 2087 c.c e, per l'effetto e previa, comunque, la più opportuna declaratoria, condannare l'Azienda medesima al risarcimento di tutti i danni patrimoniali e non patrimoniali patiti e patienti dalla signora B , nella misura che verrà accertata in corso di causa e/o ritenuta di Giustizia dal Giudice".~~

- considerata la necessità di tutelare la posizione dell'Azienda, per il buon diritto, dimostrando l'infondatezza delle pretese dell'avvocato A R R, per conto dell'assistita sig.ra V V A B per cui si ritiene opportuno conferire incarico professionale ad assistere l'Amministrazione all'avv. Massimo Meraviglia, Responsabile della Direzione Affari Generali e Legali ~~munendosi di procura alle liti di fine di costituirsi in giudizio presso il Tribunale di Milano sezione lavoro;~~

- letto l'art. 13 dello Statuto che prevede che il Presidente, legale rappresentante debba essere autorizzato dal Consiglio di Amministrazione a stare in giudizio;

- visto il parere di regolarità tecnico-amministrativa e di legittimità dell'atto del Dirigente responsabile della Unità Operativa competente in materia espresso ai sensi dell'art. 22 comma 1 del Regolamento Regionale n. 11 del 4 giugno 2003 e dell'art. 30 comma 1 lett. a) del Regolamento di Organizzazione e Contabilità dell'Azienda;

- acquisito il parere del Direttore Generale in ordine alla legittimità dell'atto espresso ai sensi dell'art. 30 comma 1 lett. c) del Regolamento di Organizzazione e Contabilità dell'Azienda;

previa votazione resa ai sensi di legge da cui risultano n. 6 voti favorevoli su n. 6 votanti;

DELIBERA

per quanto indicato in premessa,

-
- 1) di prendere atto del contenuto del ricorso meglio illustrato in premessa;
 - 2) di autorizzare il Presidente a stare in giudizio avverso il ricorso contestualmente conferendo mandato giudiziale per tutte le attività di cui sopra all'avv. Massimo Meraviglia, legale interno di questa Amministrazione munendolo di procura alle liti, al fine di assumere tutte le iniziative giudiziali più opportune a tutela dell'Ente;
 - 3) di dare atto, ai sensi dell'art. 22 comma 4, del regolamento Regionale n. 11 del 4.06.2003, che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo, stante la necessità di costituirsi nel presente giudizio, a pena decadenza, ai sensi dell' art. 416 c.p.c. entro e non oltre il termine di 10 giorni prima dell'udienza fissata in data 09.07.2013, e dunque entro il 28.06.2013.